PARROCCHIA S.ANTONIO, S. BONONIO, S. DIONIGI

SANTE MESSE

Sabato 27 Agosto	Ore 18.00	**Quarona-s. Antonio:** Def. Maria e Franco; Galassi Giovanni
Domenica 28 Agosto	Ore 9.30	**Quarona-s. Antonio:** Per la comunità
	Ore 11.00	**Doccio-s. Bononio:** Per la comunità
	Ore 17,00	**Locarno-Santuario Maria Ausiliatrice:** Per la comunità
Lunedì 29 Agosto	Ore 18,00	**Quarona-Beata al Piano:** Gabriele e Carla; Persona devota
Martedì 30 Agosto	Ore 18.00	**Quarona-Beata al Piano:** Def. Corradini Carolina; Gabriele e Carla
Mercoledì 31 Agosto	Ore 9.00	**Quarona—Beata al Piano:** Def. Gabriele e Carla
Giovedì 1 Settembre	Ore 18.00	**Doccio-s. Bononio:** Def. Secondo l'intenzione dell'offerente
Venerdì 2 Settembre	Ore 9,00	**Quarona– Beata al Piano:** Def. Secondo l'intenzione dell'offerente
Sabato 3 Settembre	Ore 18.00	**Quarona– s. Antonio:** Def. Antonietti Fabio
Domenica 4 Settembre	Ore 9,30	**Doccio– s. Bononio:** Per la comunità
	Ore 11.00	**Quarona-s. Antonio:** Per la comunità
	Ore 17.00	**Locarno-Santuario Maria Ausiliatrice:** Per la comunità

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PARROCCHIE S. ANTONIO - S. BONONIO - S. DIONIGI
Camminiamo insieme

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 67)*

Rit: Hai preparato, o Dio, una casa per il povero

Dal Vangelo secondo Luca (14,1.7-14)

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.
Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».
Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Padre degli umili, ascoltaci

1 **Aiuta, Signore, la Chiesa a rispondere alle attese dell'uomo seguendo lo stile di Cristo, che ama senza condizioni,** ~ e ricorda ai suoi pastori che a loro è chiesto di servire con umiltà, liberi da ogni forma di privilegio ~ **preghiamo.**

2 **Soccorri, Signore, il mondo, perché la forza superba del male non continui a provocare dolore,** ~ e davanti ai drammi dell'Ucraina e di ogni luogo sconvolto dalla guerra, suscita nei potenti un sussulto di umanità e di sapienza ~ **preghiamo.**

3 **Dona, Signore, alle nostre parrocchie di aprirsi all'accoglienza dei poveri, dei piccoli, dei sofferenti,** ~ in modo tale che anche la società possa riscoprire la gioia dei gesti gratuiti, abbandonando la logica del dare per ricevere ~ **preghiamo.**

4 **Aumenta, Signore, nei cristiani e nelle persone di buona volontà l'impegno di custodire il creato,** ~ e aiutali a lasciarsi interrogare da quanto sta accadendo, per compiere scelte coraggiose nell'uso delle risorse della terra ~ **preghiamo.**

5 **Rinnova tutti noi, Signore, con la Parola e il Pane,** ~ perché ci decidiamo a diventare più conformi a Cristo, mite e umile di cuore, e così impariamo da lui ad essere giusti, liberi dall'orgoglio, pronti a donare ~ **preghiamo.**

A TU PER TU CON IL SIGNORE
CHE PER PRIMO HA SCELTO L'ULTIMO POSTO
E CI HA AMATO GRATUITAMENTE

Signore Gesù, ci viene proprio spontaneo chiederci: chi di noi prende alla lettera le parole del Vangelo di oggi? *«Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto…»*. E poi ancora aggiungi: *«Quando offri un pranzo, non invitare amici e parenti, ma invita poveri, storpi, ciechi…»*. Davvero non finisci mai di prenderci in contropiede rispetto a quei modi di fare e di ragionare che a noi sembrano i più normali del mondo. Aiutaci, Signore, a capire che tu non ci stai proponendo un nuovo galateo, ma un nuovo "modo di essere"! E soprattutto ci stai rivelando lo stile di Dio: il nostro è il Dio dell' "ultimo posto", da Betlemme alla croce!

Signore Gesù, se questo è lo stile di Dio, se questo è il tuo stile, allora ti chiediamo di aiutarci a farlo diventare il nostro stile, sia come persone, che come comunità cristiana. È facile, soprattutto oggi, lasciarsi prendere dalla smania di protagonismo, dalla voglia di apparire o di strumentalizzare la dimensione religiosa per esibirsi e ottenere qualche vantaggio. Liberaci perciò dall'orgoglio, rendici limpidi, rivestici dell'umiltà di chi ha una giusta valutazione di sé stesso ed è fedele al compito che tu gli hai affidato.

Signore Gesù, oggi sembrano vincenti le logiche dell'ingiustizia, della prepotenza, dello "scarto". E andare controcorrente appare non solo arduo, ma anche fallimentare… E allora donaci tu la forza di vedere nell'altro non un ostacolo da scavalcare, ma un fratello o una sorella con cui camminare. Donaci un cuore profondamente rinnovato, perché sappiamo "vivere la gratuità", rompendo la logica mercantile del contraccambio. E perché sappiamo far posto nella nostra vita a chi si rivela un invitato scomodo e imbarazzante… Ricordaci, Signore, che "diventare dono" è dare senso alla vita. Ed è il modo migliore per cambiare il nostro travagliato mondo!